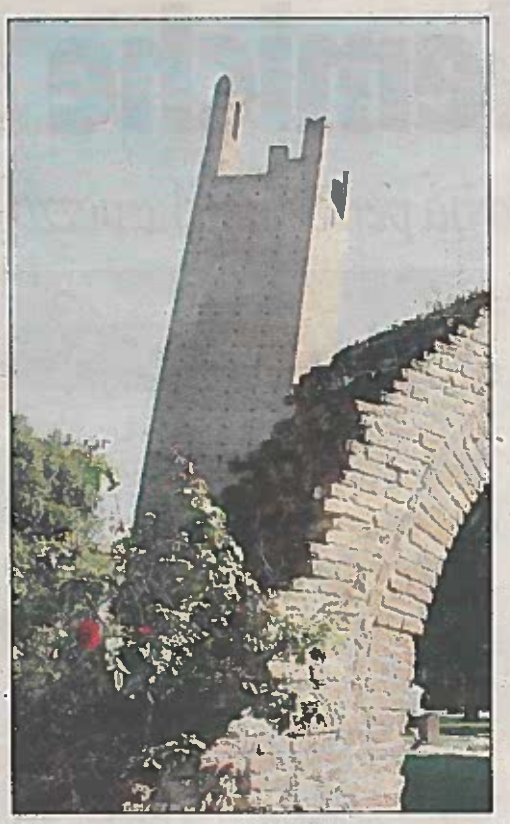
Restyling di torre Donà, ok ai fondi

La struttura sarà visitabile a pagamento. "Dall'alto si vede Venezia nelle giornate limpide"

Ketty Areddia



■ Alta 56 metri, è raggiungibile salendo per 17 rampe

A sinistra l'assessore Luigi Paulon. A fianco la Torre Donà

ROVIGO - La riqualificazione della Torre Donà, che sarà finanziata grazie ai fondi del Gal Adige, è più vicina. Avepa, infatti, ha annunciato di aver stanziato 152mila euro su un massimo di 200mila euro richiesti dal Comune di Rovigo.
L'amministrazione comunale, dunque, dopo l'ok della Sovrintendenza di Verona incassato a inizio ottobre e lo stanziamento riconosciuto nei giorni scorsi, va avanti con l'iter per riqualificare la Torre Donà. L'obiettivo è rendere visitabile la struttura medievale simbolo di Rovigo e ottenere anche un beneficio non secondario, che è la sicurezza di un'area, quella dei giardini di piazza Matteotti, spesso teatro di violenza e degrado.
"Si vedrà Venezia all'orizzonte con le giornate limpide come quella di oggi", assicura l'assessore al Turismo Luigi Paulon, che insieme ai colleghi Alessandra Sguotti, referente della Cultura e Antonio Saccardin, delegato dei Lavori Pubblici è il fautore della riqualificazione.
Gli uffici del Comune si metteranno subito al lavoro per stilare il progetto esecutivo, poi sarà preparato il bando. "I lavori potrebbero partire a maggio - anticipa Paulon - e se tutto va bene la torre dovrebbe essere inaugurata la prossima estate, massimo per settembre".
Nel progetto dell'amministrazione comunale, la Torre Donà, alta 56 metri e "scalabile" grazie a 17 rampe di 17 gradini altri 17 centimetri, sarà visitabile a pagamento. "Ovviamente dovremo pagare lo stipendio del personale di sicurezza, perché non sarà un percorso da compiere da soli, ma bisognerà essere accompagnati", spiega Luigi Paulon.
Mentre l'assessore Alessandra Sguotti, lo immagina come un luogo romantico in cui con un bicchiere di prosecco in mano qualche innamorato potrà chiedere la mano alla sua fidanzata.
"Dopo lo studio e il recupero dei sotterranei, questo tassello va a completare il restyling dell'area del Castello per poterla così restituire alla città nella sua piena funzionalità. Vediamo la luce alla fine del tunnel, è un sogno che si realizza".
"Il nostro obiettivo è di partire con l'intervento verso metà primavera - ha aggiunto Sguotti -. E' stato un lavoro di sinergia per un progetto multidisciplinare che vuole dare alla città un percorso turistico completo. Un risultato che portiamo a casa grazie alla collaborazione con Gal Adige".
Soddisfazione anche da parte di Saccardin. "Con questa realizzazione e il trasferimento dell'Università a palazzo Angeli, prenderà vita un intero comparto".
Il sindaco Massimo Bergamin ha dal canto suo evidenziato la valenza di questo intervento. "Abbiamo raggiunto un grande traguardo. Avere la Torre visitabile significa dare un ulteriore input alla crescita turistica a vantaggio di tutta la comunità. Grazie a questa amministrazione tante incompiute stanno per trasformarsi in concrete realtà".

© RIPRODUZIONE RISERVATA